



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

-
- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Sezione V
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@PEC.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **Innogy Italia S.p.A.**
MILANO
PEC: Innogy_italia@legalmail.it

Oggetto: *ID_536 – Parco Eolico da realizzare nel comune di San Severo (FG), avente una potenza complessiva pari a 54 MW. [ID_VIP:4488] Istanza di VIA ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*
Proponente: Innogy Italia S.p.A. Viale Francesco Restelli n. 3/1, Milano.
Rif. Vs. nota Prot. n. 1931 del 20.02.2019.
Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 2218 del 20.02.2019, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/6992/9952, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di San Severo, in località "Centoquaranta – Mezzanone", di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito in sintesi da:

ADP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- n. 12 aerogeneratori (WTG), ognuno della potenza di 4,5 MW (mod. Nordex N149), aventi altezza al mozzo pari a 145 metri e diametro del rotore pari a 149,1 metri, identificati dai codici: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12;
- n. 12 piazzole di montaggio per i 12 aerogeneratori, aventi una superficie media di 1.400 m² ciascuna;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 18,5 km;
- cavidotto elettrico interrato MT 30kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Utenza MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 28,3 km;
- n. 2 cabine di sezionamento, ubicate in prossimità degli aerogeneratori identificati dai codici: A7 e A12;
- n. 1 Stazione di utenza a 150kV, in prossimità della stazione elettrica RTN a 380kV;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- la piazzola e la nuova viabilità a servizio dell'aerogeneratore "A2", ricadono nella fascia di pertinenza fluviale del corso d'acqua episodico ("reticolo idrografico") denominato "Canale di Ferro", riportato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, aggiornata formalmente per il Comune di San Severo con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 4 del 24.02.2015, interessando pertanto aree classificate come "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- la nuova viabilità di servizio degli aerogeneratori "A6" e "A7", intersecano il "reticolo idrografico" come definito al punto precedente, interessando pertanto aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- lo sviluppo dei tracciati del cavidotto elettrico interrato interno MT 30kV di collegamento tra le 12 WTG e le cabine di sezionamento, interseca in n. 5 punti [Canale di Ferro, canali a nord di loc. "Pod.i Palatella" (3 punti) e Canale Venolo] il "reticolo idrografico" come definito ai punti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

precedenti, interessando pertanto aree classificate come “Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale”, ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I;

- il cavidotto elettrico interrato esterno MT 30kV d'interconnessione tra la cabina di sezionamento e la stazione di utenza a 150kV, interessa aree classificate in parte ad “Alta Pericolosità Idraulica (A.P.)”, in parte a “Media Pericolosità idraulica (M.P.)” e in parte a “Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)” ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. Inoltre, lo stesso cavidotto interseca in n. 2 punti (Canale Venolo e Canale S. Maria) il “reticolo idrografico” come definito ai punti precedenti, interessando pertanto aree classificate come “Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale”, ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

In relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto altresì di quanto illustrato nell'elaborato “Relazione Idraulica (cod. elaborato 4.2.5)”, a firma degli Ing. Michele R.G. Curtotti e Fabio Coccia, in cui è stato previsto che, in corrispondenza di n. 4 intersezioni del cavidotto elettrico di progetto con corsi d'acqua (in particolare gli attraversamenti denominati: “ID.: S1 – Canale di Ferro”, “ID.: S2 - Canale Venolo”, “ID.: S3 – Canale Ferrante” e “ID.: S4 – Canala S. Maria”, sarà previsto l'attraversamento dello stesso in sub-alveo, mediante tecnica “spingitubo - microtunneling (T.O.C.)”, secondo n. 2 configurazioni (cfr. “tipologia A” e “tipologia B”) ed in particolare è attestato che “Omissis... Si rammenta fin da ora che, in via cautelativa, si è fissata una profondità di posa in opera dei cavidotti interrati pari a 2,00 m, valutata rispetto alle quote dei fondi dei corsi d'acqua attraversati, al fine di garantire il franco di sicurezza di cui in premessa. Questa profondità di posa ampiamente cautelativa costituisce l'altezza tecnica assunta sia come profondità necessaria a garantire un adeguato franco di sicurezza contro eventuali fenomeni di scalzamento del fondo degli alvei dei corsi d'acqua intercettati, indotto da possibili fenomeni erosivi localizzati che potrebbero verificarsi a seguito di eventi eccezionali di piena, per Tempi di ritorno di 200 anni, che come altezza tecnica necessaria alla corretta esecuzione della tecnologia di scavo No-Dig prescelta per la posa in opera dei cavidotti”.

Inoltre, in rapporto all'interferenza tra la piazzola e la nuova viabilità a servizio dell'aerogeneratore “A2”, ricadente nella fascia di pertinenza fluviale del corso d'acqua episodico “Canale di Ferro”, la stessa “Relazione Idraulica (cod. elaborato 4.2.5)”, ai Paragrafi 1.6.1.3 e 1.6.1.4, prevede che “Omissis... ai sensi dell'art. 6, comma 7., delle NTA del PAI dell'AdB Puglia, in funzione della valutazione del rischio associato al tipo d'intervento proposto, sarà necessario redigere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata”.

Inoltre, in rapporto alla interferenza di alcuni tratti del cavidotto elettrico interrato esterno MT a 30kV con le aree classificate ad “Alta Pericolosità Idraulica (A.P.)”, a “Media Pericolosità idraulica (M.P.)” e a “Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)”, si prende atto di quanto attestato all'interno della “Relazione Idrologica (cod. elaborato 4.2.4), a firma degli ing. Michele R.G. Curtotti e Fabio Coccia, in cui è attestato che “Omissis... Si rammenta che la posa in opera dell'intero tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

MT 30kV verrà realizzata in trincea lungo il percorso di Strade Provinciali e Comunali esistenti, a partire dalle n. 2 Cabine di Sezionamento fino alla Stazione di Utenza a 150 kV, interessando, nello specifico, le seguenti strade: Strada Provinciale 47 bis "La Marchesa"/SP 47 bis; Strada Provinciale 27 "Circumsanseverina Est"/SP 27; Strada Statale 16 "Adriatica"/SS 16; Strada Provinciale 20 "Lucera - S.S. 16"/SP 20. La posa in opera dei cavidotti, in generale, avverrà senza comportare arature profonde e/o movimenti di terra che possano alterare in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, modificando l'aspetto esteriore o lo stato fisico dei luoghi rispetto alla situazione ante operam. Per quel che attiene la posa in opera in trincea dei cavidotti lungo il percorso di strade esistenti, si specifica che al termine dell'esecuzione dei lavori si provvederà al ripristino dell'attuale situazione delle carreggiate stradali, perciò gli interventi previsti avverranno senza comportare interventi di rilevante trasformazione, né arature profonde e/o movimenti di terra che possano alterare in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. Gli interventi previsti non determineranno dunque alcun mutamento dell'aspetto esteriore dei luoghi rispetto alla situazione attuale, modifiche territoriali, modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei luoghi, né modifiche all'assetto idrologico rispetto alla situazione esistente. Ai sensi dell'art. 7, comma 2., dell'art. 8, comma 2., e dell'art. 9, comma 2. delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB), per tale intervento sarà necessario redigere di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate".

Infine, nessuna particolare valutazione di compatibilità idraulica risulta essere presente nell'elaborato "Relazione Idraulica (cod. elaborato 4.2.5)", relativamente alle intersezioni tra il cavidotto elettrico interrato di progetto, e i n. 3 attraversamenti in corrispondenza dei corsi d'acqua episodici a nord di loc. "Pod.i Palatella", riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, come innanzi precisato.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione alla compatibilità con il PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, rappresenta che la stessa compatibilità possa essere assentita, come anche confermato dalla stessa documentazione progettuale, solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di atti progettuali integrativi, come di seguito indicato:

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, per le seguenti opere: 1) piazzola e la nuova viabilità a servizio dell'aerogeneratore "A2"; 2) nuova viabilità a servizio degli aerogeneratori A6 e A7; 3) tratti del cavidotto elettrico interrato esterno MT a 30kV interferenti con le aree classificate ad "Alta Pericolosità Idraulica (A.P.)", a "Media Pericolosità idraulica (M.P.)" e a "Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)"; 4) n. 3 attraversamenti in corrispondenza dei corsi d'acqua episodici a nord di loc. "Pod.i Palatella", riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato, nel quale saranno altresì indicate eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Dirigente Tecnico

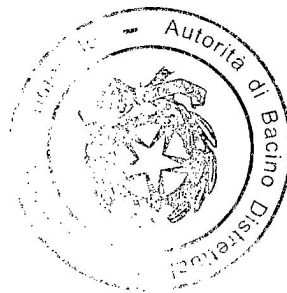
Dott. Geol. Gennaro Capasso

Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Vera Corbelli



Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

Nicola Palumbo

Nicola Palumbo